



ALLEGATO 1

PATTI DI COLLABORAZIONE: LE PROPOSTE

Indice

- Progetto "CO-HuBR"	2
- Progetto "ABCDigitabile"	6
- Progetto "Condivide_RE"	10
- Progetto "Open green"	13
- Progetto "Rafforzare l'attualità delle reti"	16

Titolo proposta: **"Co-HuBR"**



Gruppo Hub/spazio tecnologico

Componenti: Andrea Chiericati, Matteo Negri, Lisa Manfredini, Silvia Fantini, Stefano Pavani, Samuele Daolio

1. L'oggetto della proposta di collaborazione

Co-HuBR vuole essere uno spazio fisico multifunzionale punto di riferimento per il territorio dell'Unione Bassa Reggiana. In primis ambisce ad essere luogo di incontro e di condivisione per i professionisti. All'interno dello spazio i lavoratori possono trovare la strumentazione necessaria per svolgere al meglio la propria attività. Al tempo stesso CO-HuBR vuole essere un luogo aperto, punto nevralgico di scambi e contaminazioni tra professionisti, imprese, scuola e cittadinanza tutta.

Nello specifico il patto riguarda:

a) la definizione di uno spazio in luogo strategico dove sviluppare il Co-HuBR.

Il luogo da individuare dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- I. localizzato a Guastalla per centralità nel territorio dell'Unione, bacino di utenza, numerosità di azienda, presenza del polo scolastico.
- II. Design (interni ed esterni) curato e innovativo (possibilmente ecosostenibile) al fine di favorirne l'attrattività.
- III. vicino a parcheggio
- IV. facilità di accesso a mezzi pubblici
- V. vicino ad altre attività per favorire la "contaminazione"
- VI. ambiente "1" dedicato ai professionisti interessati dove possono trovare lo spazio necessario per svolgere la propria attività (scrivania, stampanti, connessione internet....).
- VII. ambiente "2" dedicato ad attività differenti a seconda dei bisogni del territorio. Deve possedere supporti digitali e un setting modulabile alle esigenze. Al suo interno si immaginano corsi di formazione, percorsi di partecipazione, incontri di sviluppo di idee imprenditoriali....In generale un angolo di contaminazione di saperi.
- VIII. Ambiente "3" dedicato ad un punto ristoro, facilmente accessibile e fruibile dagli utilizzatori dello spazio. Altro punto nevralgico per la socializzazione e la contaminazione di saperi e di idee.
- IX. Lo spazio verde rappresenta un plus ma potenzialmente importante (giardino sensoriale per coinvolgere scuole o persone con disabilità)

b) Definizione del Gestore che avrà l'incarico di coordinare e presidiare gli spazi

e i servizi offerti.

c) La definizione del regolamento di uso e gestione degli spazi/servizi.

Alcuni elementi importanti che andranno definiti:

- I. Utilizzo degli spazi e dei servizi dovrà essere a pagamento (in base a tempo di utilizzo)
E' importante considerare a pagamento l'accesso al Co-HuBR al fine di sostenibilità economica e qualità del servizio.
- II. Bonus/scontistica in base a partecipazione alle iniziative e alla gestione del Co-HuBR
- III. Definizione di eventuali coordinatori e modalità di gestione di eventi / servizi
- IV. Come strutturare e utilizzare tutti gli spazi

2. Organizzazioni e cittadini proponenti

Elenco delle organizzazioni e dei cittadini che devono essere coinvolte:

- a) Unione dei Comuni Bassa Reggiana
- b) Tutti i Comuni dell'Unione
- c) Poli scolastici
- d) Università
- e) CFP
- f) Lepida
- g) Arter
- h) Associazioni di categoria
- i) Aziende non solo territorio (esempio IREN)
- j) Liberi professionisti / cittadini interessati

3. Obiettivi della collaborazione

Risultati attesi:

- a) CO-HuBR può diventare luogo di connessione e dialogo tra i professionisti del territorio
- b) lo spazio può diventare bacino di competenze e le aziende locali potrebbero avvicinarsi allo spazio per ricercare risorse
- c) CO-HuBR può diventare luogo in cui sviluppare una cultura digitale a più livelli
- d) lo spazio può essere luogo di contaminazioni di saperi (dall'interno verso l'esterno e viceversa) in ottica Open Innovation

- e) Il coinvolgimento degli Istituti scolastici può arrivare a creare un ponte tra studenti e lavoratori/scuola e impresa

4. Modalità di collaborazione: chi fa cosa?

Soggetto A: Unione dei Comuni

Impegni: Responsabile

Responsabile del Progetto al fine di promuovere e monitorare l'andamento del Servizio.

Importante il suo ruolo di coinvolgimento di tutte le figure interessanti/interessate e per il ripperimento di eventuali fondi necessari (se possibile accedendo a bandi regionali, statali, europei).

Soggetto B: Comune di Guastalla

Impegni:

Il Comune di Guastalla dovrà procedere con il ripperimento dello spazio, la messa in sicurezza, eventuali ristrutturazioni e manutenzione continua (se possibile accedendo a bandi regionali, statali, europei).

Soggetto C: Gestore/i

Impegni: Responsabile operativo

Si occuperà delle attività ordinarie di gestione del servizio offerto (spazi ed eventi) e avrà la responsabilità di rendicontare all'Unione dei Comuni.

In particolare:

- I. Il Gestore dovrebbe essere un soggetto Privato. Preferibilmente costituito in una modalità di interesse per la partecipazione ad eventuali Bandi (esempio Cooperativa sociale).
- II. La gestione dovrebbe essere ampliata con l'inserimento di nuovi soggetti.
- III. L'impegno del Gestore dovrebbe essere retribuito al fine di fornire continuità di qualità e presidio al Servizio offerto.
- IV. Il Gestore è tenuto a riportare all'Unione dei Comuni l'andamento del Servizio offerto e condividere proposte di miglioramento.

5. Forme di sostegno messe a disposizione dall'Unione

Le risorse utili al Progetto sono:

- Spazio fornito dal Comune di Guastalla
- Attrezzature fisiche e Supporto tecnologico
- Fondi dell'Unione o da Bandi regionali, statali, europei per:
 - finanziare l'accesso al CO-HuBR
 - coinvolgere Soggetti terzi per attività/consulenze/eventi
 - migliorare il CO-HuBR come spazi e tecnologie
 - sostenere i costi di manutenzione dello stabile
 - progetti per agevolare la mobilità (sostenibile è un plus) da e verso il CO-HuBR

6. Coinvolgimento delle comunità

Alcuni strumenti / canali per promuovere e tenere viva la Community:

- Sito web dedicato solo in modalità Landing Page
- Community sui Social media
- News sui canali, social e non, delle Amministrazioni
- Un portale/tool dedicato in ottica collaboration on-line per la gestione dello spazio e delle attività
- comunicati stampa
- incontri pubblici nei quali si illustra il progetto
- incontri con la scuola
- incontri con associazioni
- incontri con aziende

Coinvolgimento/inclusione di Associazioni, Scuole, Aziende, Liberi Professionisti, Cittadini, per:

- individuare o proporre progetti, attività o eventi utili da sviluppare all'interno del CO-HuBR;
- partecipare concretamente ad eventi o attività di interesse;
- promuovere o supportare le iniziative del CO-HuBR.

7. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Il Gestore, in quanto responsabile del Progetto/Servizio erogato, avrà l'incarico di creare Report trimestrali in merito all'utilizzo del CO-HuBR.

Alcuni dati interessanti:

- numero visitatori di sito e canali social
- numero di scrivanie / spazi affittati
- numero e tipologia di eventi organizzati
- bilancio economico

8. Altro

Entusiasmo :)

—

Titolo proposta: **“ABCDigitabile”**

Gruppo Alfabetizzazione per soggetti fragili

Componenti: Nicoletta Benevelli, Enza Malaguti, Grazia Gherardi

1. Oggetto della proposta di collaborazione

Il presente patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione per la realizzazione del progetto denominato: ABCDIGITABILE - ALFABETIZZAZIONE DIGITALE PER PERSONE FRAGILI E/O SVANTAGGIATE. Lo scopo del progetto è quello di migliorare la qualità della vita delle persone e la loro partecipazione alla vita quotidiana e di comunità (aumento delle informazioni veicolate dal web).

Il progetto mira a promuovere la cultura digitale e a far comprendere alle persone le opportunità, i vantaggi e le occasioni, non solo per uno sviluppo professionale ma anche per le attività della vita quotidiana.

L'alfabetizzazione servirà per promuovere la conoscenza, le competenze e l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte di gruppi potenzialmente svantaggiati come le persone anziane, persone con disabilità, persone con basso livello d'istruzione, donne non occupate e/o in particolari condizioni.

2. Organizzazioni e cittadini proponenti

Le organizzazioni e dei cittadini che serve si impegnino a collaborare e a contribuire al buon raggiungimento del progetto sono:

- A. UNIONE BASSA REGGIANA
- B. ASSOCIAZIONE DAR VOCE
- C. AUSER - ANTEAS
- D. COOPERATIVA DIMENSIONE UOMO -ANFFAS- e COOPERATIVA SOCIALE IL BETTOLINO
- E. COMUNI IN UNIONE
- F. CENTRO RICREATIVI DEL TERRITORIO
- G. SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE nel territorio dell' UNIONE
- H. CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE BASSA REGGIANA
- I. CITTADINI DISPONIBILI

3. Obiettivi della collaborazione

Con le attività contenute nel patto di collaborazione il proponente si prefigge di:

- collaborare e mettere a disposizione per il raggiungimento del progetto, sia le risorse umane (formatori, beneficiari) che le risorse legate ai luoghi (spazi/luoghi e risorse materiali PC);
- promuovere nei confronti delle persone svantaggiate la cultura del digitale tramite un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche da apprendere e sperimentare;
- promuovere le pari opportunità per tutti come strumento per realizzare una società che favorisca in misura crescente l'integrazione e inclusione sociale, contribuendo a ridurre il "digital divide" che penalizza chi si trova in situazioni di svantaggio.

4. Modalità di collaborazione:

Il proponente A: UNIONE BASSA REGGIANA si impegna a:

- ✓ Coordinare il progetto
- ✓ Definire luoghi dove incontrare tutti i soggetti promotori/collaboratori del patto per il monitoraggio, la promozione e verifica del progetto e nel caso il suo rilancio
- ✓ sostenere la realizzazione del progetto attraverso la formazione e/o affiancamento da parte di personale dell'ente o di soggetti terzi per il migliore svolgimento delle attività
- ✓

Il proponente B :DAR VOCE si impegna a:

- ✓ Promuovere il progetto all'interno dei laboratori SAP nel quale si svolgono attività ludico ricreative socializzanti nel tempo libero per persone con disabilità. Il SAP e i suoi laboratori potranno diventare un luogo di promozione dell'alfabetizzazione digitale delle persone che vi partecipano. L'associazione potrà a sua volta individuare all'interno delle diverse associazioni volontari e/o formatori

I Proponenti C: AUSER e ANTEAS si impegnano a

- ✓ individuare soggetti anziani e/o fragili da formare
- ✓ individuare luoghi/spazi disponibili per l'attività formativa
- ✓ ricercare e mettere a disposizione formatori tra le persone anziane iscritte all'associazione
- ✓ garantire la partecipazione alla formazione tramite l'attivazione dei trasporti da e per casa-laboratorio

I Proponenti D: COOPERATIVA DIMENSIONE UOMO (ANFFAS) e COOPERATIVA SOCIALE IL BETTOLINO si impegnano a:

- ✓ inserire/ prevedere l'attività informatica nel loro calendario organizzativo delle quotidianità almeno 1 volta la settimana tramite loro formatori o personale messo a disposizione dal patto di collaborazione

I Proponenti E: COMUNI si impegnano a

- ✓ mettere a disposizione spazi e strumenti se disponibili (es biblioteche, centri diurni altro)

I Proponenti F: CIRCOLI RICREATIVI DEI TERRITORI si impegnano a

- ✓ favorire la buona riuscita del progetto mettendo a disposizione spazi e possibili fruitori frequentanti i centri stessi

I Proponenti G: Scuole si impegnano a

- ✓ collaborare sul tema dell'inter-generazionalità; i giovani studenti possono diventare formatori delle persone analfabete digitali
La scuola potrebbe riconoscere agli studenti i Crediti formativi o occupazione nei laboratori durante il periodo dell'alternanza scuola-lavoro estiva

Il Proponente H: CFPBR si impegna a:

- ✓ fornire l'ausilio delle stanze di informatica già attrezzate e le competenze maturate nel tempo sul tema della formazione anche dello svantaggio

I Proponenti I: Cittadini si impegnano a:

- ✓ partecipare al progetto rendendosi disponibili come eventuali formatori.
- ✓ I cittadini potranno alfabetizzare anche al domicilio quelle persone che per motivi diversi non possono partecipare alla formazione di gruppo (ad es. utilizzo

del fascicolo sanitario, l'utilizzo del bancomat, utilizzo dei diversi siti web recupero referti on line....)

5. Forme di sostegno messe a disposizione dall'Unione

L'Unione Bassa Reggiana sostiene la realizzazione del progetto attraverso la formazione e/o affiancamento da parte di personale dell'ente e/o di soggetti terzi per il migliore svolgimento delle attività.

Ricerca nuove risorse anche economiche partecipando a Bandi pubblici inerenti il tema in oggetto.

6. Coinvolgimento delle comunità

I Cittadini possono essere beneficiari del progetto e al contempo formatori qualora ne abbiano le competenze.

I cittadini possono essere promotori e divulgatori contribuendo alla pubblicità del progetto nelle diverse feste di quartiere, sagre, centri ricreativi o nelle associazioni non facenti parte del patto.

Considerato che i destinatari possono essere persone non alfabetizzate dal punto di vista digitale ci sembra utile utilizzare gli strumenti soliti della promozione, ad esempio il volantinaggio, la pubblicità nei giornali dei comuni e le bacheche pubbliche.

7. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

- Coordinamento semestrale del progetto tramite un tavolo dove i partecipanti al patto rendicontano sia gli aspetti positivi che criticità del progetto, lo stesso tavolo ha la possibilità di portare modifiche al progetto stesso;
- Attivazione di questionari di gradimento da sottoporre ai fruitori del corso;
- Certificazione delle competenze acquisite, questa procedura ci permette di valutare l'efficacia del progetto.

—

Titolo proposta: **“Condivide_RE”**

Gruppo Alfabetizzazione per i social network

Componenti: Elena Lemmi, Enrica Bertozzi, Alberto Razzini, Eleonora Cavazzoni, Francesca Francacci, Lorenza Giovannini

1. Oggetto della proposta di collaborazione

L'oggetto della proposta riguarda:

- organizzazione di percorsi formativi specifici rivolti ai genitori di ragazzi frequentanti la scuola secondaria, con l'obiettivo di incrementare le competenze e conoscenze per un uso consapevole dei (social) network sia per se stessi che per i propri figli.
- creazione di una rete di genitori che sia disponibile durante tutto l'arco dell'anno le proprie conoscenze acquisite nel percorso di formazione.
- I percorsi formativi saranno tenuti da docenti specializzati che affronteranno sia temi concordati con le scuole che sollecitazioni che arriveranno dai partecipanti.

Gli incontri saranno riproposti periodicamente per fare in modo che si raggiunga il maggior numero di genitori possibile. Il ciclo di incontri sarà annuale.

2. Organizzazioni e cittadini proponenti

Ecco i soggetti che è necessario coinvolgere:

UNIONE BASSA REGGIANA

SINGOLI COMUNI

SCUOLE-CFP BASSA REGGIANA

GENITORI - ASSOCIAZIONI DI GENITORI

DOCENTI SPECIALIZZATI

3. Obiettivi della collaborazione

L'obiettivo che si vuole raggiungere tramite questa proposta comprende:

- contribuire alla diffusione della cultura e delle tecnologie dell'informazione e all'alfabetizzazione informatica, anche per incrementare conoscenze e

competenze e abilità diffuse in un ambito fondamentale per il futuro sviluppo del paese;

- contribuire alla cultura della rete internet come bene comune attraverso strumenti informatici e social network;
- creare comunità consapevoli che traggano beneficio dall'utilizzo dei social e allo stesso tempo diminuiscano sempre più gli episodi che nascono da un loro utilizzo improprio;

4. Modalità di collaborazione: chi fa cosa?

Soggetto A: UNIONE COMUNI/SINGOLI COMUNI

Impegni:

- mettere a disposizione risorse economiche, anche attraverso la partecipazione a bandi necessari al reperimento di professionalità specializzate;
- mettere a disposizione spazi adeguatamente allestiti;
- promozione dell'iniziativa sul territorio.

Soggetto B: SCUOLE/CFP BASSA REGGIANA

Impegni:

- mettere a disposizione spazi adeguatamente allestiti
- Promozione dell'iniziativa sul territorio
- reperire le professionalità specializzate per la realizzazione dei corsi

Soggetto C: GENITORI / ASSOCIAZIONI DI GENITORI

Impegni:

- Promozione dell'iniziativa sul territorio
- Partecipazione all'attività formativa
- Divulgazione delle conoscenze acquisite durante il percorso

Soggetto D: DOCENTI SPECIALIZZATI

Impegni:

- Promozione dell'iniziativa sul territorio
- Preparazione e gestione attività formativa (materiali didattici)

5. Forme di sostegno messe a disposizione dall'Unione

Contributo necessario da parte dell'Unione Bassa Reggiana:

- coordinamento e monitoraggio del percorso formativo
- prevedere le risorse necessarie annualmente

6. Coinvolgimento delle comunità

Come i cittadini e la comunità in generale possono partecipare “attivamente” alle attività?

L'obiettivo intermedio e finale sarà quello di creare una rete di genitori digitali “certificati” che siano da riferimento in qualsiasi momento alle necessità che altri genitori potranno avere rispetto ad un uso consapevole del network.

Il gruppo di genitori potrà essere alimentato ogni volta che si concluderà un ciclo formativo. Sarà facoltà di ognuno rinnovare o meno la propria disponibilità in qualsiasi momento.

7. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Verrà rendicontato ad ogni ciclo il numero dei partecipanti oltre ad una valutazione da parte degli stessi della qualità del percorso.

Verrà poi richiesto ai genitori che si renderanno disponibili a far parte della rete “genitori digitali” la rendicontazione periodica di quanti contatti avranno ricevuto per la condivisione delle proprie conoscenze acquisite. Tale dato dovrà essere integrato da un feedback qualitativo da parte del genitore che fa parte della rete, indicando le proprie impressioni riguardo all'efficacia di tale condivisione.

—

Titolo proposta: **“Open green”**

Gruppo Transizione digitale del settore pubblico

Componenti: Claudia Codeluppi, Andrea Chiericati, Monica Azzali, Ilaria Savini, Paola Berni, Enza Malaguti, Gianluca Arcetti

1. Oggetto della proposta di collaborazione

Nello specifico il patto riguarda:

- a) censimento dei dati inerenti all'ambito Ambiente, con specificità nella gestione dei rifiuti differenziati;
- b) organizzazione e profilazione dei dati al fine di creare e arricchire informazioni utili per amministrazioni, associazioni, cittadini, aziende;
- c) riportare in modo fruibile le informazioni acquisite per tutti i cittadini e gli operatori abilitati in base alla profilazione;
- d) costante monitoraggio e aggiornamento del processo.

2. Organizzazioni e cittadini proponenti

Elenco delle organizzazioni e dei cittadini che dovrebbero impegnarsi a collaborare:

- a) Unione dei Comuni Bassa Reggiana
- b) Tutti i Comuni dell'Unione
- c) SABAR
- d) ARPA
- e) Verranno invitati altri soggetti: AUSL, Aziende, Associazioni, Cittadini
- f) Piattaforma Tecnologica

3. Obiettivi della collaborazione

Il risultato finale è la realizzazione di un database contenente tutti i dati di rilevante interesse relativi all'Ambiente:

- a) aria
- b) acqua
- c) rumore
- d) rifiuti
- e) altro...

Il database dovrà avere diversi livelli di accesso e di fruibilità e diventare un vero e proprio punto di riferimento per la consultazione ed il reperimento di informazioni da parte di tutti, in modo da permettere un concreto accesso ed utilizzo delle risorse disponibili.

Nota: i dati sono certificati da chi li fornisce

4. Modalità di collaborazione: chi fa cosa?

Soggetto A: Unione dei Comuni

Impegni: Responsabile / Operativo

Responsabile del Progetto al fine di promuovere e coordinare tutte le attività dalla fase iniziale fino al monitoraggio e aggiornamento continuo.

Importante il suo ruolo di coinvolgimento di tutte le figure interessanti/interessate e per il reperimento di eventuali fondi necessari (se possibile accedendo a bandi regionali, statali, europei).

Fornire la piattaforma tecnologica.

Ad oggi il censimento delle informazioni può essere gestito tramite il portale Open Data Emilia Romagna (www.dati.emiliaromagna.it)

Andrebbe arricchito introducendo:

- a) profilazione per i livelli di accesso
- b) ricerca veloce
- c) risultati consultabili direttamente da web (e Report grafici)
- d) tracciare utilizzo del Portale per creare Report del Progetto/Servizio
- e) modalità di inserimento (e validazione) da verificare

Soggetto B: Comuni

Impegni: Operativi/Consulenza

Responsabile nel coinvolgimento di tutti i soggetti utili del proprio territorio.

Fornire e arricchire i dati in proprio possesso.

Partecipare concretamente alle varie fasi del progetto.

Monitoraggio e aggiornamento del portale e relativi informazioni.

Soggetto C: ARPA, SABAR; AUSL

Impegni: Operativi/Consulenza

Individuare i dati necessari o utili.

Fornire e arricchire i dati in proprio possesso.

Partecipare concretamente alle varie fasi del progetto.

Soggetto D: Associazioni, Aziende e Cittadini

Impegni: Operativi/Consulenza

Individuare i dati necessari o utili.

Fornire e arricchire i dati in proprio possesso.

Partecipare concretamente alle varie fasi del progetto.

5. Forme di sostegno messe a disposizione dall'Unione

Le risorse utili al Progetto sono:

- a) Spazio fisico per riunioni con connessione Internet, PC, monitor, lavagna, cancelleria.
- b) Accesso alla piattaforma Open Data Emilia Romagna.
- c) Tempo da parte degli Operatori comunali utili e/o interessati, dipendenti pubblici coinvolti nel PEG (Piano Esecutivo di Gestione).
- d) Fondi dell'Unione o da Bandi regionali, statali, europei per:
 - coinvolgere Soggetti terzi per attività/consulenze;
 - migliorare il Portale.
- e) Sgravi fiscali.

6. Coinvolgimento delle comunità

La comunicazione deve essere semplice, efficace e funzionale.

Gli strumenti possono essere:

- il sito istituzionale dei singoli Comuni e dell'Unione dei Comuni
- le pagine social afferenti alla Pubblica Amministrazione
- comunicati stampa
- incontri pubblici nei quali si illustra il progetto
- incontri pubblici nei quali si insegna il funzionamento e le potenzialità del database
- incontri con la scuola
- incontri con associazioni

Per promuovere la partecipazione attiva dei privati cittadini e delle aziende nell'utilizzo del dato/risorsa o nell'implementazione delle informazioni presenti nel database, si potrebbe pensare anche ad agevolazioni economico-finanziarie o a bonus (esempio sgravi fiscali).

7. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Un referente dell'Unione, in quanto responsabile del Progetto/Servizio erogato, avrà l'incarico di creare Report mensili in merito all'utilizzo del Portale. Alcuni dati interessanti:

- numero visitatori
- tipologia visitatori se registrati
- tipologia dei dati guardati e/o esportati

- numero di esportazioni
- giorni di accesso al Portale
- fasce orarie di accesso al Portale.

—
Titolo proposta: **“Rafforzare l’attualità delle reti”**

Gruppo Welfare

Componenti: Mirca Ghiacci, Simona Caramaschi, Cesare Vasconi, Anna Scappi, Doris Salardi, Paolo Berni, Mara Bazzoni

1. Oggetto della proposta di collaborazione

L’oggetto della proposta è l’informazione sui servizi socio sanitari e assistenziali alla portata di tutti cittadini.

2. Organizzazioni e cittadini proponenti

Unione dei comuni bassa reggiana
Area anziani Bassa Reggiana
Area Disabili Bassa Reggiana
Sportelli Sociali Unione bassa Reggiana
Sindacati presenti sul territorio
Cittadini
Associazione Airc
Associazione Anteias
Scuole

3. Obiettivi della collaborazione

Costruire un servizio informativo online che metta in rete le informazioni per il cittadino sui servizi socio sanitari pubblici e privati presenti sul territorio e sulle normative legate agli stati di bisogno.

Favorire la formazione di gruppi informali e/o singoli cittadini che contribuiscano a costruire un servizio informativo online.

4. Modalità di collaborazione: chi fa cosa?

Soggetto A: Unione Bassa Reggiana

Impegni:

Sviluppo e divulgazione della parte informatica. Messa a disposizione di un luogo per coordinare un progetto. Convocazione semestrale di incontri con gli attori coinvolti.

Soggetto B: Area Disabili Unione Bassa Reggiana

Impegni:

Aggiornamento dei dati relativo ai servizi utili alla persona con disabilità, inserimento delle normative (L. 104, L. 68, L. 14, Home Care Premium.....)

Soggetto C: Associazioni

Impegni: firmare il patto, fornire i dati, le informazioni e la divulgazione delle loro attività socio assistenziali e di volontariato.

Soggetto D: Area Anziani Unione Bassa Reggiana

Impegni: firmare il patto, fornire i dati, le informazioni e la divulgazione delle loro attività socio assistenziali e di volontariato.

Formare sulle comunicazioni importanti gli operatori socio sanitari che si recano nelle abitazioni degli anziani /disabili.

Soggetto E: Sportelli Sociali Unione Bassa reggiana

Impegni: firmare il patto, fornire i dati, le informazioni e la divulgazione delle loro attività socio assistenziali e di volontariato.

Soggetto F: Sindacati presenti sul territorio

Impegni: firmare il patto, fornire i dati, le informazioni e la divulgazione delle loro attività socio assistenziali e di volontariato.

Soggetto G: Scuola

Impegni: firmare il patto, sensibilizzare i giovani nel leggere e spiegare la piattaforma digitale per il target di anziani all'interno dei centri sociali, nelle biblioteche, nei sindacati....

5. Forme di sostegno messe a disposizione dall'Unione

Favorisce incontri semestrali con i firmatari del patto e i singoli cittadini per l'aggiornamento dei dati e delle linee di indirizzo.

6. Coinvolgimento delle comunità

Come i cittadini e la comunità in generale possono partecipare “attivamente” alle attività?

Responsabilizzare l'unione ad offrire gli spazi dove i cittadini si possono incontrare. L'unione promuove incontri semestrali con i soggetti firmatari del patto. Possono essere coinvolti (caregiver e stakeholders) per essere consultati sulle priorità che ritengono importanti da mettere in rete per la semplificazione delle procedure d'accesso soprattutto del welfare sia pubblici che delle associazioni aderenti al progetto.

7. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Quali forme di monitoraggio, valutazione, rendicontazione si prevedono di attivare per verificare nel tempo l'andamento e l'efficacia del progetto e della collaborazione?

Restituzione tramite l'Unione Bassa Reggiana di un coordinamento semestrale. Ascolto di tutti i partecipanti al progetto compresi i singoli cittadini.